Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

E

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

PER

L'OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO PUBBLICO E LA REALIZZAZIONE DELL'INNOVAZIONE DIGITALE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ed il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'ora innanzi congiuntamente definiti le "Parti"

VISTO

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, che regolamenta la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche;

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il codice dell'amministrazione digitale e successive modificazioni;

- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 7 maggio 2008, con il quale l'On. Prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, recante "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica

amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio On. Prof. Renato Brunetta";

- la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30";

- il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"

CONSIDERATO

- che il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione è delegato ad esercitare funzioni di impulso e promozione delle politiche di innovazione volte a migliorare la qualità dei servizi pubblici, verificandone, altresì, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, e a realizzare programmi di sostegno all'innovazione nelle amministrazioni pubbliche, basati sullo sviluppo e la condivisione delle conoscenze per la creazione di condizioni favorevoli all'innovazione;

- che il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione è altresì delegato in materia di innovazione organizzativa, gestionale e tecnologica e di sviluppo della società dell'informazione e delle connesse innovazioni per le amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese, con particolare riferimento alle strutture, tecnologie e servizi in rete, allo sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della diffusione della cultura informatica e digitale, anche attraverso i raccordi con gli organismi internazionali e comunitari che agiscono nel settore; che il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione intende promuovere la valutazione e l'implementazione dei modelli di rilevazione dell'efficienza e delle performance degli apparati e dei dipendenti della Pubblica

Amministrazione, anche attraverso la diffusione delle buone pratiche fra tutti i livelli della Pubblica Amministrazione;

- nell'ambito delle politiche attuate dal Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione assume forte rilevanza la valorizzazione di strumenti di orientamento volti a mettere al centro del sistema dei servizi pubblici il cittadino, al fine di favorire la percezione unitaria della Pubblica Amministrazione e di potenziare la valutabilità e misurabilità dei servizi erogati;

- che la nuova normativa in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni rende indispensabile un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, di quelli di valutazione e misurazione della performance nonché degli istituti della valorizzazione del merito e della produttività;

- che il Piano per l'e-government 2012 fa leva sull'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ed assume come scenario di riferimento il Piano di azione europeo sull'e-government indirizzato allo sviluppo dell'accesso ai servizi pubblici, alla trasparenza ed alla semplificazione delle procedure;

- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende attuare un piano di responsabilizzazione dei Servizi pubblici per l'impiego per il lavoro mirato a potenziarne il ruolo nel contesto di crisi economica, anche in attuazione di futuri accordi e/o protocolli d'intesa tra l'Amministrazione Centrale e le Province, attraverso l'adozione di atti di organizzazione coerenti con il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende procedere alla definizione di linee guida per definire le modalità operative di conferimento da parte delle pubbliche amministrazioni ai nodi regionali e interregionali della Borsa continua nazionale del lavoro delle informazioni relative alle procedure comparative di cui all'articolo 7, comma 6 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 del 2001, nonché alle procedure selettive e di avviamento di cui agli articoli 35 e 36 del

medesimo decreto legislativo n.165 del 2001, in applicazione dell'articolo 48, comma 6, del disegno di legge recante "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro";

- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con la Consigliera Nazionale di Parità, ha avviato un'intensa attività di collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica diretta ad assicurare, attraverso le Consigliere ed i Consiglieri di parità presenti a vari livelli territoriali (nazionale, regionale, provinciale), un'azione di accompagnamento nell'attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2009 in sintonia con gli indirizzi sulle politiche attive di pari opportunità;

- che, in attuazione dell'articolo 1, comma 9, della legge 13 novembre 2009, n. 172, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato le attività di razionalizzazione degli uffici territoriali del medesimo Ministero e degli enti pubblici previdenziali vigilati dirette alla realizzazione dei poli logistici integrati per lo sviluppo di sinergie funzionali e organizzative tra le amministrazioni interessate;

- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano di riduzione degli oneri amministrativi per l'anno 2009 ed è in corso di definizione il programma di misurazione degli oneri amministrativi per il triennio 2009-2011

RITENUTO OPPORTUNO

- sviluppare azioni sinergiche per condividere e valorizzare le migliori pratiche tecnologiche ed organizzative adottate;

- avviare e valorizzare un rapporto di collaborazione fra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ed il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con il duplice obiettivo di favorire l'attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2009 e di realizzare soluzioni innovative basate sulle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni, in grado di conseguire maggiore qualità, efficienza ed

economicità delle attività amministrative e istituzionali nell'ambito del lavoro e delle politiche sociali, con particolare riguardo alla dematerializzazione dei documenti, alla semplificazione delle relazioni con gli interlocutori esterni, anche attraverso una maggiore condivisione dei dati e l'automazione dei flussi informativi, nel rispetto degli indispensabili requisiti di sicurezza;

- che le iniziative di cui al presente Protocollo, in coerenza con la strategia di ammodernamento indicata dal Governo ed avviata con il Piano industriale del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e in coerenza con l'implementazione della strategia di Lisbona, si ispirino ai seguenti principi: riferimento alle buone pratiche nazionali e internazionali; valutazione delle performance e della soddisfazione dei cittadini nella fruizione partecipata e responsabile al sistema dei servizi alla persona e per lo sviluppo del mercato del lavoro; riduzione dei costi dell'amministrazione pubblica con miglioramento di qualità ed efficienza anche in termini dei tempi di risposta; trasparenza, accessibilità, standardizzazione ed interoperabilità dei processi di interazione tra le amministrazioni e con gli utenti, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale;

- dare piena attuazione a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale consentendo di far conseguire alle pubbliche amministrazioni e, quindi, alle istituzioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa attraverso l'erogazione di servizi in cooperazione, la semplificazione amministrativa e l'accesso da parte dei cittadini e delle imprese ai servizi on line;

- considerare le iniziative proposte nel presente Protocollo in raccordo con quelle esistenti presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e valorizzare ed utilizzare, nel modo più efficace, le competenze istituzionali esistenti tra le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

CAPO I

Finalità ed interventi

Articolo 1

(Finalità)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono collaborare per favorire l'attuazione delle norme in materia di lavoro pubblico e sviluppare l'innovazione digitale nel Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, incrementando l'accessibilità dei sistemi di e-government per facilitare le relazioni amministrative con i cittadini e le imprese e contribuendo alla semplificazione delle modalità di svolgimento dei servizi che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rende ai propri utenti. Le Parti intendono altresì collaborare per valorizzare le buone pratiche già adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nei settori sopra indicati.

Articolo 2

(Ambiti di intervento)

1. La collaborazione riguarderà prioritariamente gli ambiti di intervento e le iniziative di seguito descritti:

- <u>Attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 150/2009</u>
    - Misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa al fine di migliorare gli standard qualitativi nell'offerta istituzionale dei servizi alla persona e per lo sviluppo del mercato del lavoro garantendone il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità
    - Valorizzazione del merito e della produttività
- <u>Servizi ai cittadini e alle imprese</u>
    - Mettiamoci la faccia
    - Linea Amica
    - Reti amiche

- Attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale
    - Semplificazione ed accesso ai servizi
    - Dematerializzazione
    - Utilizzo della PEC per le comunicazioni con le altre amministrazioni e con i cittadini
    - Circolarità delle banche dati della PA
- Controllo di gestione
- Operazione trasparenza
- Potenziamento della Borsa continua nazionale del lavoro attraverso il conferimento ai nodi regionali e interregionali delle informazioni inerenti alle procedure comparative e selettive pubblicate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi
    - Misurazione oneri amministrativi a carico del sistema produttivo con particolare riferimento alla materia della sicurezza sul lavoro
    - Misurazione oneri amministrativi a carico del cittadino con particolare riferimento alle procedure per l'accertamento dell'invalidità e dei benefici connessi
    - Semplificazione amministrativa e sinergie funzionali del modello organizzativo "Case del welfare"
    - Monitoraggio del piano di riduzione degli oneri amministrativi in materia di lavoro e previdenza

2. I progetti sono trasversali ed individuano soluzioni aperte riutilizzabili e trasferibili e come tali da ricondurre a fattore comune per lo sviluppo dell'e-government e della Società dell'Informazione a livello locale e nazionale.

3. Le Parti si rendono disponibili a sostenere iniziative istituzionali al fine di favorire, anche in altri ambiti pubblici, il riutilizzo delle soluzioni adottate.

4. Altre iniziative potranno essere inserite e definite in successivi atti integrativi del presente Protocollo.

Articolo 3

(Modalità di realizzazione)

1. Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione attraverso le proprie strutture fornirà il necessario supporto alla realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo mediante attività di formazione, trasferimento di buone pratiche, ricognizione e valorizzazione delle buone pratiche esistenti, consulenza ed assistenza tecnica.

2. Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali si impegna in particolare a:

a) concorrere con le proprie strutture e banche dati all'attuazione degli obiettivi e delle soluzioni identificate nel quadro del presente Protocollo d'intesa;
b) offrire supporto per il coinvolgimento delle proprie strutture per l'attuazione e la realizzazione su base centrale e periferica delle iniziative;
c) promuovere la diffusione delle attività e delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione del Ministero;
d) dare attuazione, con le risorse finanziarie a disposizione, al Codice dell'Amministrazione Digitale come modificato e integrato dal decreto legislativo di cui all'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

3. Per le finalità del presente Protocollo le Parti potranno avvalersi del supporto della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e di Formez PA.

CAPO II

Attuazione e risorse finanziarie

Articolo 4

(Raccordo con iniziative avviate)

1. Il Protocollo prevede l'allineamento con le iniziative ed i programmi di collaborazione già avviati dalle Parti.

Articolo 5

(Comitato tecnico per l'attuazione del Protocollo)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo le Parti mettono a disposizione le competenze delle strutture di cui si avvalgono.

2. Al fine di assicurare la corretta e tempestiva definizione ed attuazione delle iniziative di innovazione previste è istituito un Comitato tecnico che svolge attività di coordinamento, pianificazione e controllo, in raccordo con altre funzioni di monitoraggio eventualmente già esistenti per specifiche iniziative.

3. Il Comitato tecnico è composto da 4 membri, pariteticamente designati dalle Parti; tra i componenti indicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è scelto il Coordinatore che provvede, tra l'altro, all'organizzazione dei lavori e alle comunicazioni esterne.

4. Il Comitato tecnico, con il supporto delle competenti strutture delle Parti, definisce i piani esecutivi, promuove la costituzione dei gruppi tecnici per l'attuazione delle singole iniziative ed adotta le raccomandazioni necessarie per l'attuazione del presente Protocollo.

5. Il Comitato tecnico provvede a redigere un report trimestrale sullo stato di attuazione delle attività previste dal protocollo.

Articolo 6

(Risorse finanziarie)

1. Le Parti si impegnano a definire l'entità e ad individuare le fonti di finanziamento per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nell'ambito delle rispettive disponibilità.

CAPO III

Durata e comunicazione dei risultati

Articolo 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione, può essere rimodulato con cadenza semestrale, su richiesta di una delle Parti e rinnovato previo accordo tra le Parti medesime.

Articolo 8

(Comunicazione e promozione)

1. Le parti curano azioni di comunicazione e promozione delle iniziative e dei risultati conseguiti, anche mediante la partecipazione congiunta ad eventi e manifestazioni di settore, sia in ambito nazionale che internazionale.

Roma, 18 maggio 2010

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

Renato Brunetta

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Maurizio Sacconi